



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 4/2016 del 19/05/2016

Fase fenologica. I germogli hanno continuato il loro sviluppo, nelle zone ben esposte hanno superato i 40 cm. Si può notare l'allungamento del grappolo e l'inizio della separazione dei bottoni fiorali. Il tempo instabile della settimana scorsa ha rallentato lo sviluppo senza compromettere la completa formazione dei grappoli anche sulle varietà meno sviluppate, come la croatina. Da un primo sondaggio, dopo alcuni anni che la croatina, nei vigneti fatti negli ultimi 10 anni, era poco produttiva, quest'anno si contano diversi grappoli per pianta.

Peronospora. L'instabilità meteorologica della settimana scorsa ha portato precipitazioni per circa 50 mm, 20 mm il giorno 11. Tali precipitazioni hanno generato un alto rischio di infezione e si sono verificate le condizioni per una prima infezione primaria, rallentata dalle temperature medie non molto alte che non hanno superato i 18°C, e con minime della notte vicine ai 10°C. Vista la fase fenologica, si consiglia di mantenere una buona copertura e ripristinarla allo scadere dell'intervallo consigliato per il principio attivo utilizzato.

Controllare le previsioni meteo. In caso di previsioni di pioggia è opportuno intervenire prima delle precipitazioni, rispettando il turno minimo previsto in etichetta del principio attivo utilizzato. Nel caso in cui si verificano precipitazioni su vegetazione non protetta, si consiglia di intervenire tempestivamente effettuando un trattamento (subito dopo la pioggia) con prodotti antiperonosporici che contengano anche un P.A. citotropico (*cimoxanil*).

Oidio. Visto l'alternarsi di instabilità atmosferica si consiglia di mantenere una buona copertura anche verso questa avversità, quindi aggiungere in miscela al prodotto antiperonosporico, un P.A. di pari persistenza.

Varie.

- Si osservano sintomi dovuti a carenze nutrizionali, in particolare azoto e potassio. Intervenire con concimazioni fogliare mirate.
- E' importante rispettare e controllare le dosi riportate in etichetta e successivamente impiegate ad ettaro, nonché osservare la giusta distribuzione del fitofarmaco sulla vegetazione.
- Proseguire i lavori di scacchiatura e spollonatura.
- Effettuare la trinciatura dell'erba solo a vegetazione ben protetta da P.A. antiperonosporici.
- Per evitare lo spostamento di insetti pericolosi da terreni non coltivati, strade o capezzagne a terreni a vigneto, si consiglia la loro pulizia con lo sfalcio delle erbacce, entro i primi giorni di giugno.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596